

Nuovo decreto del Governo con le norme dal 16 gennaio e fino al 5 marzo, si attende il nuovo Dpcm

Pubblicato: Giovedì 14 Gennaio 2021



Il Consiglio dei Ministri ha approvato un decreto-legge (non si tratta ancora del nuovo Dpcm) che introduce ulteriori disposizioni urgenti per il contenimento della diffusione del COVID-19. Il testo, come anticipato mercoledì in Parlamento dal ministro Speranza, proroga al 30 aprile 2021 il termine entro il quale potranno essere adottate o reiterate le misure finalizzate alla prevenzione del contagio. Ora è atteso, dopo il confronto tra governo e Regioni, il **varo del nuovo Dpcm**, che conterrà ulteriori disposizioni per il contenimento della pandemia.

Il decreto conferma, **fino al 15 febbraio 2021**, il **divieto già in vigore di ogni spostamento tra Regioni o Province** autonome diverse, con l'eccezione di quelli motivati da comprovate esigenze lavorative, situazioni di necessità o motivi di salute. È comunque consentito il rientro alla propria residenza, domicilio o abitazione.

Inoltre, **dal 16 gennaio e fino al 5 marzo 2021**, sull'intero territorio nazionale **si applicano le seguenti misure:**

È consentito, una sola volta al giorno, spostarsi verso un'altra abitazione privata abitata, tra le 5.00 e le ore 22.00, a un **massimo di due persone** ulteriori a quelle già conviventi nell'abitazione di destinazione. La persona o le due persone che si spostano potranno comunque portare con sé i figli minori di 14 anni (o altri minori di 14 anni sui quali le stesse persone esercitino la potestà genitoriale) e

le persone disabili o non autosufficienti che con loro convivono. Tale spostamento può avvenire **all'interno della stessa Regione, in area gialla**, e all'interno **dello stesso Comune, in area arancione e in area rossa**, fatto salvo quanto previsto per gli spostamenti dai Comuni fino a 5.000 abitanti;

Qualora la mobilità sia limitata all'ambito territoriale comunale, sono comunque **consentiti gli spostamenti dai comuni con popolazione non superiore a 5.000 abitanti** e per una distanza non superiore a 30 chilometri dai relativi confini, con esclusione in ogni caso degli spostamenti verso i capoluoghi di provincia;

È **istituita una cosiddetta area "bianca"**, nella quale si collocano le Regioni con uno scenario di "tipo 1", un livello di rischio "basso" e una incidenza dei contagi, per tre settimane consecutive, inferiore a 50 casi ogni 100.000 abitanti. In area "bianca" non si applicano le misure restrittive previste dai decreti del Presidente del Consiglio dei ministri (DPCM) per le aree gialle, arancioni e rosse ma le attività si svolgono secondo specifici protocolli. Nelle medesime aree possono comunque essere adottate, con DPCM, specifiche misure restrittive in relazione a determinate attività particolarmente rilevanti dal punto di vista epidemiologico.

Inoltre, in considerazione della necessità di agevolare l'**attuazione del piano vaccinale per la prevenzione del contagio da COVID-19**, in coerenza con le vigenti disposizioni europee e nazionali in materia di protezione dei dati personali, è istituita, una piattaforma informativa nazionale idonea ad agevolare, sulla base dei fabbisogni rilevati, le attività di distribuzione sul territorio nazionale delle dosi vaccinali, dei dispositivi e degli altri materiali di supporto alla somministrazione, e il relativo tracciamento. Inoltre, su istanza della Regione o Provincia autonoma interessata, la piattaforma nazionale esegue, in sussidiarietà, le operazioni di prenotazione delle vaccinazioni, di registrazione delle somministrazioni dei vaccini e di certificazione delle stesse, nonché le operazioni di trasmissione dei dati al Ministero della salute.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it